

CONOSCIAMO LE STRUTTURE DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Il Consiglio Pastorale

Il **C.P.P.** è l'espressione della comunione responsabile delle membra della chiesa locale, nel pluralismo del loro servizio alla missione di salvezza di Cristo. Per questo clero, religiosi e laici, in spirito di comunione, adunati attorno al parroco, esercitano la missione della chiesa, comune a tutti. Il **C.P.P.** persegue i seguenti scopi:

1. Realizzare una vita di comunione nella realtà della chiesa locale;
2. Elaborare un piano pastorale parrocchiale, in conformità del piano generale della diocesi;
3. Studiare i problemi relativi alla vita della comunità parrocchiale e prendere iniziative ordinate alla sua crescita;

Conoscere le altre realtà del contesto sociale in cui è inserita la comunità ecclesiale al fine di stabilire un proficuo dialogo.

Il **C.P.P.** ha funzione consultiva; il **C.P.P.** ha una durata di tre anni. Alla fine del triennio viene rinnovato nei suoi membri, che possono essere riconfermati, ma non oltre un secondo triennio. Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è composto dal parroco, dagli altri presbiteri che partecipano alla cura pastorale della parrocchia, da persone investite da particolari ministeri, dai laici.

Il C.A.E. (Consiglio per gli Affari Economici)

Il **Consiglio per gli affari Economici (C.A.E.)** viene costituito in ogni parrocchia a norma del *can. 537* con decreto dell'Ordinario. A norma dei *cann. 537 e 532*, il Presidente del **C.A.E.** è il Parroco; egli rappresenta la Parrocchia a norma di diritto in tutti i negozi giuridici; al Parroco con il suo consiglio compete il dovere di una buona amministrazione, avvalendosi anche all'aiuto di altri esperti. Il compito dei **consiglieri per gli A.E.** sono di aiutare il parroco con il consiglio nell'amministrazione dei beni appartenenti alla parrocchia, di collaborare con il Parroco per il reperimento dei beni necessari alla Parrocchia, di informare i fedeli sull'andamento economico della Parrocchia.

Il **C.A.E.** ha funzione consultiva; tuttavia il parroco deve tener conto del parere del Consiglio e non può discostarsene senza giusta causa. Il **C.A.E.**, in ottemperanza alle disposizioni dell'ordinario diocesano e alle indicazioni del Parroco, predispone a tempo debito, il bilancio preventivo e consultivo delle entrate e uscite. Il Parroco è tenuto, ogni anno, entro la fine del mese di Marzo, a presentare all'ordinario diocesano il bilancio consuntivo dell'anno precedente con il parere del **C.A.E.**



Oggi leggiamo una parabola di Gesù che sembra scontrarsi violentemente con la nostra mentalità. Come giustificare dei comportamenti disonesti, in un mondo dove sembra che la corruzione dilaghi esponenzialmente? Possibile che il Vangelo, la Parola di Dio, possa lodare la corruzione? Qual è il messaggio che dobbiamo cogliere da questa parabola?

Leggiamo allora tutto il brano evangelico e vedremo l'intento di Gesù è ristabilire una priorità di valori che a volte può sembrare compromesso, soprattutto se ci facciamo sopraffare dalla cupidigia e dell'avarizia. Il suo obiettivo è di considerare l'avidità per il denaro, al cui altare sembra che sacrificiamo quanto di più prezioso abbiamo e la nostra stessa vita. Gesù Cristo in definitiva non rimprovera la ricchezza in quanto tale: Egli ci chiede un giusto rapporto con i beni che devono essere visti sempre alla luce dell'amore del Signore che noi manifestiamo con l'amore verso i fratelli. Gesù ci esorta a vedere il comportamento dell'amministratore: quando si accorge che la sua condotta non gli permette di raggiungere i beni desiderati, egli cambia il suo atteggiamento rapidamente: ed è la rapidità della decisione dell'amministratore che è lodata da padrone - la parabola non ci dice esplicitamente se l'amministratore sia stato poi è perdonato. Un altro dettaglio da non sottovalutare è che l'amministratore non danneggia nessuno se non il padrone.

Come leggere allora la parabola per un tentativo di applicazione a noi?

È un appello forte alla conversione dei nostri cuori ed un'esortazione a non farci deviare da false illusioni. I figli della luce sono prudenti nelle loro scelte e nelle loro decisioni.

La vita del cristiano deve tendere al conseguimento dei beni eterni ed in questa tensione che possiamo inserire la dialettica che scaturisce dal rapporto tra l'amministratore e del suo padrone.

Possiamo, ben dire che una serie di virtù cristiane sono, quindi interessate nell'applicazione di questa parabola: la vigilanza, la prudenza che devono produrre una giusta e reale conversione sotto la luce del discernimento e del consiglio che sono i doni dello Spirito Santo.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: I settimana del Salterio

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010 XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/C

Am 8,4-7; Sal 112,1-2.4-8; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13

- Ore 08.30** **Santa Messa** nella Chiesa della Madonna del Carmine celebrata da Padre Giuseppe
- Ore 10.00** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Pino
- Ore 11.30** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Tarcisio
- Ore 16.30** **Triduo di preghiera** in onore di San Pio da Pietrelcina, Presso l'Oratorio del Crocifisso
- Ore 19.00** **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino

LUNEDI' 20 SETTEMBRE 2010

Memoria dei **Santi Andrea Kim Taegon, sacerdote, Paolo Chong Hasang e compagni, martiri**
Pr 3,27-35; Sal 14,2-5; Lc 8,16-18

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 09.30** Confessioni
- Ore 16.30** **Triduo di preghiera** in onore di San Pio da Pietrelcina, Presso l'Oratorio del Crocifisso
- Ore 18.30** Santo Rosario, Santa Messa

MARTEDI' 21 SETTEMBRE 2010

Memoria di **San Matteo, apostolo ed evangelista**
Ef 4,1-7.11-13; Sal 18,2-5; Mt 9,9-13

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 16.00** Confessioni
- Ore 16.30** **Triduo di preghiera** in onore di San Pio da Pietrelcina, Presso l'Oratorio del Crocifisso
- Ore 18.30** Santo Rosario, Santa Messa
- Ore 21.00** **Incontro del parroco con L'opera S. Tommaso.**

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE 2010

Memoria di **San Maurizio**
Pr 30,5-9; Sal 118,29.72.89.101.104.163; Lc 9,1-6

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 09.30** Confessioni
- Ore 18.30** Santo Rosario, Santa Messa
- Ore 21.00** **Riunione delle CARITAS del Vicariato** presso la sala della pace, Santa Maria delle Grazie
- Ore 21.00** **Veglia di Preghiera in onore di San Pio,** Presso l'Oratorio del Crocifisso
- Ore 23.00** **Solenne celebrazione in onore di San Pio da Pietrelcina**

GIOVEDI' 23 SETTEMBRE 2010

Memoria di **San Pio da Pietrelcina**
Qo 1,2-11; Sal 89,3-6.12-14.17; Lc 9,7-9

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 09.00** Confessioni
- Ore 16.00** Confessioni
- Ore 18.30** Santo Rosario, Santa Messa
- Ore 21.00** **Riunione dei Catechisti**

VENERDI' 24 SETTEMBRE 2010

Beata Vergine Maria della Mercede
Qo 3,1-11; Sal 143,1-4; Lc 9,18-22

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 16.00** Confessioni
- Ore 17.00** Santo Rosario e Santa Messa all'Oratorio del Crocifisso
- Ore 18.30** Santo Rosario, Santa Messa
- Ore 20.30** **Aggiornamento Equipe Corsi Matrimoniali del Vicariato** presso la Sala della Pace, Maria della Grazie

SABATO 25 SETTEMBRE 2010

Memoria di **San Cleofa**
Qo 11,9 - 12,8; Sal 89,3-6.12-14.17; Lc 9,43b-45

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 09.00** Confessioni
- Ore 16.00** Confessioni
- Ore 18.30** Santo Rosario
- Ore 19.00** Santa Messa prefestiva
- Ore 20.30** **Aggiornamento Equipe Corsi Matrimoniali del Vicariato** presso la Sala della Pace, Maria della Grazie
- Ore 21.10** Santo Rosario meditato nella Chiesa della Madonna del Carmine

DOMENICA 26 SETTEMBRE 2010 XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/C

Am 6,1a.4-7; Sal 145,7-10; 1Tm 6,11-16; Lc 16,198-31

- Ore 08.30** **Santa Messa** nella Chiesa della Madonna del Carmine celebrata da Padre Giuseppe
- Ore 10.00** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Pino
- Ore 11.30** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Tarcisio
- Ore 19.00** **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino